



Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
MD/rc

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor  
Consigliere comunale  
Massimiliano Robbiani  
Via Campo Sportivo 7  
6850 **Mendrisio**

24 maggio 2019

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 1 maggio 2019

Titolo **Senza nessun ritegno alla Casa Anziani Torriani si è  
nominata una frontiera come responsabile di struttura.  
Prima i nostri? No, cosa nostra!**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio ha preso atto delle osservazioni della direzione della Casa per Anziani Fondazione Antonio Torriani e della direzione dell'Ente Case Anziani del Mendrisiotto – ECAM e si pregia osservare quanto segue:

**Premessa**

L'interrogazione, sottoposta al Municipio di Mendrisio da parte del Consigliere comunale Massimiliano Robbiani, ha un preciso titolo e propone una serie di premesse. Quantunque il Municipio sia chiamato a rispondere obbligatoriamente alle sole domande, è necessario quanto sgradevole intervenire anche su quelle parti di interrogazione che più di altre sembrano voler provocare, con cattivo gusto, la polemica e la denigrazione.

Il Municipio si è chiesto se dovesse preoccuparsi di fronte alle insinuazioni scritte che, per ora, non hanno il sostegno delle prove ma che, però, lasciano aperto il dubbio nella popolazione e nelle Autorità a sapere se si tratti di sfrontata e irrispettosa provocazione di istituzioni e persone o se davvero ci troviamo in presenza di una problematica istituzionale grave.

Nei fatti, il Consigliere comunale Robbiani lascia intendere in modo piuttosto evidente un collegamento mafioso, riconducibile al titolo del suo testo: "cosa nostra".

La denominazione da lui scelta è conosciuta da decenni, purtroppo, anche alle nostre latitudini e indica inequivocabilmente organizzazioni malavitose che tentano in permanenza di intaccare la credibilità dello stato di diritto, insinuandosi in ogni dove per gestire i servizi pubblici a proprio favore. Il Consigliere comunale Signor Robbiani ha forse individuato situazioni di gravità tali da imporre una denuncia immantinentemente alle Autorità giudiziarie? Se così fosse lo invitiamo a fare il suo dovere di cittadino. Ma se così non fosse gli chiediamo di misurare l'uso delle sue affermazioni poiché la formulazione utilizzata rimanda a situazioni eccezionali e a responsabilità personali gravissime. In assenza di ulteriori serie informazioni da parte dell'interrogante, l'Autorità municipale ha deciso di non avviare verifiche o inchieste formali su questo punto.

Nelle premesse, arditamente, il Consigliere comunale lascia intendere di conoscere a fondo le aree di amicizia del Municipale, Signor Giorgio Comi "amico dei soli frontalieri". Non si comprende il senso di questa sua affermazione se non nell'ottica di aprire ulteriori polemiche poco utili alla comprensione di un atto politico che, per altro, impegna ore di lavoro del Municipio e dell'Amministrazione cittadina, chiamati ad approfondire le questioni e i quesiti posti, per giungere a risposte che permettano di soddisfare interrogativi, sciogliere dubbi e, se del caso, proporre o imporre correttivi. Inoltre, con l'avverbio "furbescamente" il Consigliere comunale Robbiani sembra voler affermare che il Municipale Comi manterrebbe un atteggiamento poco collegiale e volto ad assicurare interessi di parte, invece di condividere nel Consesso municipale quelle informazioni che egli dovesse reputare d'importanza per il ruolo che assume nei confronti della cittadinanza.

Ricordiamo che il tema in questione fa riferimento alla Fondazione Antonio Torriani e all'Ente autonomo Case anziani del Mendrisiotto ai quali l'Autorità politica superiore, con le passate scelte del lodevole Consiglio comunale di Mendrisio, ha assicurato autonomia di giudizio e di lavoro.

Anche in questo caso l'Autorità municipale ha rinunciato ad approfondire le affermazioni fuorvianti.

Il Consigliere comunale Robbiani prosegue nelle sue premesse informando il Municipio in merito a elementi caratteriali della nuova capo struttura, infermiera prima e poi capo cure, che opera presso la Fondazione Torriani da oltre 26 anni, elementi che avrebbe raccolto presso i dipendenti della Fondazione, giacché afferma che "buona parte del personale del Torriani [considera] la nominata [come] persona prepotente, con modi e metodi dittatoriali."

Dalle informazioni ricevute dal Consiglio di Fondazione e dalla Direzione della Casa per Anziani, le definizioni utilizzate dal Consigliere comunale Robbiani sono prive di fondamento. Alla nuova capo struttura, al contrario, è invece riconosciuta una positiva leadership da parte di tutti, in ragione dell'impeccabile etica professionale, della serietà e imparzialità di conduzione e gestione del personale a lei affidato.

Mal si concepisce la modalità con cui il Consigliere comunale Robbiani ha/avrebbe raccolto indicazioni utili alla produzione di tali affermazioni che, in assenza di prove e fatti accertati, risultano gravemente lesive della dignità della persona in questione.

La Direzione e il Presidente della Fondazione hanno precisato inoltre che il 30 aprile u.s. il Consigliere comunale Robbiani è stato invitato a un incontro per comprendere le sue riflessioni e rispondere alla richiesta d'informazioni da lui rivolta a un membro del Consiglio di Fondazione Torriani. Con grande sorpresa, l'invito è stato rifiutato, preferendo il Consigliere comunale Robbiani inoltrare la presente interrogazione, senza disporre di informazioni attendibili e verificate.

A conclusione di questo lungo e necessario incipit il Municipio reagisce con preoccupazione e stupore di fronte all'inciso inserito nella quarta domanda, dove il Consigliere comunale Robbiani indica con un "oppure, anche in questo caso" che vi sarebbero state nel passato risposte e azioni municipali nelle quali il Municipio avrebbe preferito "chiudere gli occhi" invece di assumere la propria responsabilità. Auspichiamo che questa ulteriore grave affermazione sia corroborata presto da elementi concreti.

E veniamo alle risposte da assicurare in ogni caso al pur legittimo atto politico sottoposto al Municipio.

#### **1. Tra i candidati non esisteva un profilo adatto, residente, per ricoprire il ruolo come responsabile di struttura?**

La premessa da cui partire è che la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo di Mendrisio ha aderito ad ECAM, ma ha mantenuto la competenza e l'autonomia nell'ambito delle risorse umane operanti nella struttura.

Con regolare bando di concorso pubblico si è messo a concorso l'assegnazione dell'incarico di capo struttura, i requisiti richiesti erano 22, di cui 7 formali e 15 attitudinali.

Le candidature pervenute al momento della chiusura del bando sono state 9, di cui 4 da persone residenti nel Cantone Ticino.

È stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di svolgere la selezione e i colloqui ai candidati; la Direzione di ECAM precisa che la selezione e i relativi colloqui sono stati svolti con la massima professionalità.

In una prima fase sono stati convocati ed effettuati colloqui a 5 candidati. Dopo attenta valutazione ne è stato redatto un rapporto in cui si proponeva, a parere del gruppo di lavoro, il nominativo del candidato maggiormente rispondente ai requisiti richiesti.

Questo rapporto è stato sottoposto al Consiglio di Fondazione della CpA Torriani, il quale il 19 febbraio 2019 dopo propria valutazione ha effettuato la scelta definitiva sottoponendola al Consiglio ECAM.

Il 27 aprile 2019 il Consiglio ECAM, in ottemperanza all'art.13 cpv. C dello statuto ECAM, ha ratificato la nomina della nuova capo struttura.

## **2. Il Municipale Comi, ha informato il Municipio della nomina della frontiera, responsabile di struttura alla Casa Anziani Torriani di Mendrisio?**

Il Municipale Comi, come ogni membro del Municipio cittadino, assicura le informazioni utili al funzionamento della Città, per il tramite dei Dicasteri di cui assume la responsabilità: Dicastero Politiche sociali e Dicastero Commissioni di Quartiere. Egli aggiorna, come ogni membro del Municipio cittadino, i colleghi in merito a elementi rilevanti che sono oggetti di lavoro o di decisioni nell'ambito di attività svolte a nome del Municipio o del Consiglio comunale nei diversi consessi comunali, regionali, cantonali, di enti pubblici o privati. Anche in questo caso egli ha informato il Municipio in merito alla procedura in corso, procedura riconducibile alle indicazioni cantonali sulla gestione delle reti di Case per Anziani, che richiede la definizione di una direzione amministrativa centrale e la presenza di capi struttura con profilo infermieristico e provate competenze gestionali nelle singole strutture.

La questione collegata a uno degli aspetti del bando di concorso, quale la residenza su suolo ticinese, non è stata oggetto di discussione municipale.

## **3. Corrisponde al vero che la frontiera nominata non sa neppure una seconda lingua nazionale, lingua richiesta pure nel bando di concorso?**

La nuova capo struttura non ottemperava 2 dei 22 requisiti richiesti nel bando:

- conoscenza di una seconda lingua nazionale (la Signora nonostante abbia una buona comprensione della lingua francese ha una bassa capacità di espressione), ad ogni modo il requisito è ritenuto secondario in relazione ai compiti cui la Signora è chiamata ad assolvere nella sua funzione;
- residenza nel Cantone Ticino.

I restanti 20 requisiti posti dal bando pubblico sono parte delle competenze della nuova capo struttura.

A partire dalla formazione infermieristica a quella gestionale con il conseguimento del titolo di master in gestione sanitaria richiesto nel bando nonché alla formazione continua.

L'esperienza professionale vede impiegata la Signora da 26 anni all'interno della Casa per Anziani Torriani, prima nel ruolo di infermiera, poi di capo reparto ed infine di capo cure per oltre quattro anni, con la conseguente ottima conoscenza del sistema sanitario e sociosanitario del contesto cantonale e nazionale.

Possiamo considerare che un percorso di carriera così lungo presso lo stesso datore di lavoro è la migliore testimonianza della bontà dell'operato della nuova capo struttura, come dimostrano anche tutte le inchieste di soddisfazione del personale esperite all'interno della struttura, dalle quali non è mai emersa alcuna nota negativa a suo carico.

#### **4. Il Municipio, senza nascondersi dietro alla classica frase “non è competenza nostra” non ritiene opportuno intervenire, oppure, anche in questo caso si ritiene meglio chiudere gli occhi?**

La premessa da cui partire è che la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo di Mendrisio ha aderito ad ECAM ma ha mantenuto la competenza e l'autonomia nell'ambito delle risorse umane operanti nella struttura. La Fondazione Torriani, datore di lavoro del personale alle dipendenze della Casa per Anziani, in quanto ente di diritto privato è indipendente nella scelta e nelle modalità di gestione dei compiti che è chiamata ad assolvere.

Va ancora osservato che, nel caso in esame, viene confermato che nessun candidato residente aveva un profilo ritenuto idoneo alla funzione.

D'altronde, ricordiamo che senza la forza lavoro straniera il settore socio sanitario svizzero, ma in particolare ticinese e romando, non potrebbe adempiere ai propri compiti. Lo scorso 2 maggio il Corriere del Ticino riportava l'intervista alla Signora Isabelle Morette, presidente di H+, da cui emergeva la preoccupazione che "... gli ospedali e le cliniche svizzeri non funzionerebbero senza i collaboratori stranieri".

Non possiamo in questa sede sviluppare un'approfondita analisi delle ragioni sociali e politiche che spieghino questa carenza di personale residente ma crediamo che solo partendo da questa consapevolezza possiamo comprendere le difficoltà incontrate dai datori di lavoro del settore socio sanitario di trovare sempre una figura professionale adeguata entro il territorio nazionale.

Peraltro, la carenza di personale indigeno non è legata a questioni salariali. Infatti il settore è regolamentato dal Regolamento Organico Case Anziani (ROCA), contratto collettivo che tutela dal pericolo di dumping salariale i lavori indigeni rispetto a quelli provenienti da oltre confine: in altre parole, non vi è alcun vantaggio economico nell'assunzione di un lavoratore frontaliero. La Fondazione Torriani e ECAM ci tengono comunque a rimarcare la volontà di favorire l'assunzione di personale di nazionalità svizzera e/o residente in Svizzera, ogni qual volta siano date le condizioni per farlo, ottemperando, quando possibile, alle indicazioni emanate a suo tempo anche da questo Municipio.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

#### **Per il Municipio**

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*  
Sindaco

Massimo Demenga  
*Lic. Rer. Pol.*  
Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta, con il coinvolgimento della Direzione della Fondazione Antonio Torriani e della Direzione di ECAM, ammonta complessivamente a 320 minuti lavorativi.*

Allegato

Bando di concorso

Copia

Dicastero Politiche sociali

Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo di Mendrisio

Consiglio dell'ECAM

## **Allegato**

### **Bando di concorso per capo struttura**

Bando pubblicato sul FU 3/2019 del 08.01.2019.

### **Concorso assunzione personale**

**L'Ente Case Anziani Mendrisiotto ECAM**, a nome della Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo, apre un pubblico concorso per l'assunzione, con grado di occupazione del 100% di:

- un/a Capo struttura

presso la Casa per Anziani Torriani 1 + 2, Mendrisio  
e presso la Casa per Anziani Santa Lucia, Arzo-Mendrisio.

Compiti:

- promuovere il benessere dei residenti nel rispetto della missione degli istituti della rete ECAM, delle normative vigenti e dei valori etici che contraddistinguono l'offerta di servizi nelle Case;
- valorizzare le risorse disponibili e ottimizzare le collaborazioni con le altre Case coinvolte nella rete al fine di promuovere il miglioramento della struttura in un'ottica di economia di scala;
- attivare la rete dei servizi territoriali esterni, e dei famigliari nonché delle persone vicine ai residenti per garantire la migliore qualità di vita possibile;
- gestire le attività del settore di cura e di tutti i servizi della struttura in base a piani di lavoro, disposizioni organizzative interne, indicazioni della Direzione amministrativa e medica e delle necessità contingenti.

Requisiti formali:

- diploma infermieristico CRS formazione 3/4 anni (o titoli equivalenti / superiori);
- diploma SUP (Master of Advances Studies, MAS in Gestione sanitaria) o disponibilità al conseguimento entro 3 anni;
- certificato Coordinatore e Supervisore RAI (Q-Sys);
- esperienza almeno triennale quale responsabile delle cure di una struttura sanitaria o sociosanitaria nel Cantone Ticino (costituisce elemento preferenziale);
- residenza nel Cantone Ticino (costituisce elemento preferenziale);
- lingua madre italiana e conoscenza di una seconda lingua nazionale (costituisce elemento preferenziale).

Requisiti attitudinali:

- conoscenze del sistema sanitario e sociosanitario cantonale e federale;
- capacità di conduzione, coordinamento e motivazione dei collaboratori;
- buone doti relazionali, sensibilità, disponibilità, motivazione, iniziativa e attitudine al lavoro individuale e di gruppo;
- orientamento agli obiettivi e ai risultati;
- attitudine alla risoluzione dei conflitti;
- capacità di analisi e di risoluzione dei problemi;
- collaborazione e spirito di team;
- adattabilità e flessibilità;
- capacità di lavorare anche sotto pressione ed in un ambiente sfidante;

- capacità di pianificare e di organizzare le risorse a disposizione;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni offerte;
- affidabilità e responsabilità personale;
- buone capacità psico-fisiche;
- padronanza nell'utilizzo dei diversi applicativi informatici (RAISoft, cartelle informatizzate, ecc);
- condotta ineccepibile ed incensurata.

Documenti da produrre:

1. lettera d'accompagnamento;
2. curriculum vitae con fotografia;
3. copia dei certificati di studio (con note d'esame) e di diploma;
4. copia dei certificati di lavoro;
5. estratto del casellario giudiziale aggiornato;
6. certificato di buona condotta;
7. certificato individuale di stato civile;
8. certificato di domicilio;
9. certificato di solvibilità (Ufficio esecuzione fallimenti) aggiornato;
10. certificato medico di idoneità lavorativa.

Entrata in servizio: data da concordare.

Condizioni particolari:

- l'assunzione fa riferimento al Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le Case per anziani del Cantone Ticino (CCL ROCA);
- candidature supportate da documentazione incompleta non saranno prese in considerazione;
- non saranno ritenuti valide offerte e documenti di concorso trasmessi via fax o via email;
- sono esentate dalla presentazione della documentazione, i candidati che già esercitano un'attività lavorativa all'interno delle due strutture aderenti all'ECAM per le quali è aperto il seguente concorso.

Condizioni salariali

Valgono le condizioni del Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le Case per anziani del Cantone Ticino (CCL ROCA), in particolare la seguente classe e stipendio annuo (compresa 13a mensilità): Classe 30 - (fr. 88 672.-/ fr. 111 513.-).

Scadenza del concorso

Le offerte d'impiego corredate dai documenti richiesti devono pervenire in busta chiusa, con la dicitura esterna «Concorso Capo struttura CpA Torriani 1 + 2 e CpA Santa Lucia», alla Direzione dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto – ECAM, via Gismonda 2, 6850 Mendrisio entro lunedì 28 gennaio 2019 alle ore 16:00.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione ECAM allo 091 640 65 82.

Mendrisio, 7 gennaio 2019

La Direzione